

Romeno accoltella moglie e figlia, davanti al PM non risponde

Cronaca - 09 agosto 2007 - 11:13



Il romeno che verso mezzogiorno ha accoltellato moglie e figlia (quest'ultima, di 17 anni, morta poco dopo in ospedale) sul terzo binario della stazione di Rimini, sentito dalla pm Paola Bonetti si è avvalso della facoltà di non rispondere. Dimitru David, muratore di 42 anni che da tempo abita a Rimini, ha chiesto al magistrato di contattare un avvocato di fiducia risultato però irreperibile. A quel punto ha scelto il silenzio. Nulla ha detto anche il fratello dell'uomo, anche perché è in Italia da poco tempo. Grazie alle testimonianze raccolte dagli agenti della polizia ferroviaria che hanno bloccato l'uomo, è emerso che i figli della coppia - la diciassettenne e un bimbo di 8 anni, che è stato affidato dal Tribunale dei minori di Bologna a un centro di accoglienza - erano stati dal padre per alcuni giorni. Poi erano stati raggiunti dalla madre, che lavora a Modena. Stamattina madre e figli dovevano partire con un treno Eurostar diretto a Lecce. La donna era appena salita sul predellino del treno quando il marito l'ha tirata giù e colpita due volte con un coltello da cucina. I fendenti hanno perforato un polmone e receso l'aorta: operata d'urgenza all'ospedale Infermi, le sue condizioni sono ancora gravi. Subito dopo, la furia dell'uomo si è rivolta contro la figlia, ferita a morte. Sul movente non si esclude l'ipotesi della gelosia: pare che la donna avesse un amante e che, secondo il marito, anche la figlia ne era a conoscenza, anzi la coprì. Per l'aggressore, che si trova ora nel carcere di Rimini e che non ha precedenti, le accuse sono di omicidio volontario aggravato e tentato omicidio aggravato (rispetto alla consorte).